

Repertorio n. 32.466

Raccolta n. 15.709

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

Registrato a Modena
il 06/12/2022

al n. 33780
serie 1T
euro

REPUBBLICA ITALIANA

Il dì uno dicembre duemilaventidue alle ore venti e quaranta

01.XII.2022 h. 20.40

In Sassuolo (Mo), nell'edificio sito in Piazza Risorgimento
n.52, avanti a me Fabrizio Figurelli, Notaio in Cavezzo,
iscritto al Collegio Notarile di Modena, è comparso:

- Barbolini Amedeo, nato a Castellarano (Re) il 15 luglio
1958, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,
nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante
dell'associazione:

- "CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Sassuolo - APS-ETS", con
sede in Sassuolo (MO) in Piazza Risorgimento n. 52, codice
fiscale 93004750365, Partita Iva n. 02151290364, costituita
con scrittura privata in data 9 marzo 1985 ed iscritta nel
Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale,
presso Regione Emilia Romagna al n.738.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità
personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi
dichiara che in questo giorno e ora sono stati regolarmente
convocati in seconda convocazione, ai sensi dell'art.17 dello
statuto sociale, gli associati della predetta associazione,
riuniti in assemblea straordinaria per deliberare sul
seguinte:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente e del segretario dell'Assemblea,
- 2) Illustrazione della proposta di Nuovo Statuto, (rielaborato secondo le richieste Regione Emilia Romagna e Legge del Terzo Settore)
- 3) votazione per approvazione nuovo Statuto sezionale
- 4) Illustrazione ed approvazione Bilancio 2021 redatto secondo gli schemi obbligatori di Legge
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente mi richiede di assistere, redigendone pubblico verbale, all'assemblea in parte straordinaria dell'associazione stessa.

Al che aderendo io Notaio, sulla base delle dichiarazioni del Presidente, dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 19) del vigente statuto, su unanime designazione degli intervenuti, il Presidente del Consiglio di Direttivo signor Barbolini Amedeo, il quale constata e dichiara:

- che l'assemblea in prima convocazione prevista per il giorno 30 (trenta) novembre 2022 (duemilaventidue) alle ore 08 (zero otto) e 30 (trenta) è andata deserta;

- che sono stati regolarmente convocati, ai sensi del vigente Statuto, in questo giorno ed ora, gli associati della predetta Associazione, riuniti in assemblea straordinaria di seconda convocazione;

- che partecipano all'assemblea, in proprio e per deleghe che rimarranno conservate agli atti della società n. 70 (settanta) anzi 71 (settantuno) associati aventi diritto di voto su un totale di n. 320 (trecentoventi) associati, come risulta dal foglio presenze che si allega con la lettera "A";

- che per il Consiglio Direttivo, oltre al comparente Presidente, sono presenti i signori risultanti dall'elenco presenze che si allega con la lettera "B";

- che non esiste alcun Organo di controllo;

- che, ai sensi dell'art. 18) del vigente Statuto l'assemblea è validamente costituita con la presenza del 10% (dieci per cento) dei soci aventi diritto di voto e, ai sensi dell'art. 20) del vigente Statuto, l'Assemblea delibera con la maggioranza di voti dei soci presenti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto secondo la modalità decisa a maggioranza dei soci presenti aventi diritto al voto;

- che nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti.

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente assemblea regolarmente costituita ed atta a validamente deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione degli argomenti, il Presidente informa l'Assemblea che, al fine di ottenere l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo

Settore (RUNTS), occorre modificare il vigente statuto, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

Il Presidente, inoltre, illustra l'opportunità che l'APS consegua la personalità giuridica, oltre che per motivi di credibilità e solidità, anche a tutela degli organi sociali.

Il Presidente fa altresì presente all'Assemblea che l'Associazione soddisfa ogni requisito richiesto da detta normativa ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica, ed in particolare l'esistenza di un patrimonio minimo, volto a garantire la solvibilità delle obbligazioni sociali, di euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), come si evince dalla relazione di stima redatta dal Dott. Marco Dal Borgo, nato a Reggio Emilia il 16 settembre 1961, residente in Sassuolo (MO) in Via Clelia n. 33, C.F. DLBMRC61P16H223S, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Modena al n. 193 A, con studio in Sassuolo (MO), Via Mazzini 182/F2, ed iscritto al registro dei Revisori Legali al n. 17292 pubblicato sulla G.U. n. 31bis del 21/04/1995, ed asseverata di giuramento avanti a me Notaio in data 25 novembre 2022 Rep. n.32.440, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "C".

Lo stesso espone le modifiche che appare opportuno/necessario effettuare allo statuto ed in particolare:

- previsione della possibilità di pubblicare un eventuale

periodico informativo sezionale diretto ai soci, sia in forma cartacea che con mezzi informatici (art. 3);

- modifiche riguardanti l'ingresso e la partecipazione di minori, precisando che anche a loro spetta, tramite chi esercita la potestà, il diritto di voto;

- la possibilità per i soci di prendere visione dei libri sociali obbligatori (articolo 24);

- l'introduzione di nuove disposizioni circa le modalità di convocazione e circa i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea;

- l'eliminazione, all'articolo 20), delle disposizioni relative all'approvazione, da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del CAI, delle deliberazioni concernenti modifiche allo Statuto Sezionale, come espressamente richiesto dalla Regione;

- la previsione dettagliata delle modalità relative al diritto degli associati di esaminare le scritture ed i libri sociali obbligatori (art. 24);

- l'eliminazione delle disposizioni che pongono limitazioni alla eleggibilità alle cariche, poichè in contrasto con il principio di uguaglianza tra i soci sancito dall'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 117/2017;

- l'introduzione di nuove disposizioni relative all'esercizio sociale ed alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento (art. 35).

Le singole modifiche risultano dettagliatamente evidenziate nella bozza di statuto che è messo a disposizione degli associati.

Il Presidente demanda invece alla trattazione della Assemblea in sede ordinaria, l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

L'assemblea, dopo breve discussione, con il voto per alzata di mano col voto unanime di tutti i presenti

D E L I B E R A

1) di modificare lo statuto introducendo le modifiche illustrate dal Presidente.

Lo statuto, nella versione aggiornata, è allegato al presente atto sotto la lettera "D";

2) di voler conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica, richiedendo il riconoscimento mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (R.U.N.T.S.);

3) di dare atto, ai fini dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che il patrimonio dell'Associazione alla data odierna non è inferiore ad Euro 15.000 (quindicimila), corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come confermato dalla allegata perizia;

4) di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo tutti i necessari poteri per dare esecuzione alle deliberazioni adottate, compresa la facoltà di apportare al presente verbale

senza convocare l'assemblea, tutte le modificazioni, aggiunte o soppressioni che venissero eventualmente richieste dai competenti Organi in sede di iscrizione ai fini del conseguimento della personalità giuridica;

5) di conferire al Notaio verbalizzante ogni e più ampia facoltà al fine di provvedere a tutti gli adempimenti pubblicitari necessari al fine di ottenere l'iscrizione della Associazione presso il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), previa l'opportuna verifica dei requisiti necessari, onde conseguire la personalità giuridica.

Dopo di chè, essendo esauriti gli argomenti e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea straordinaria alle ore nove e dieci (9.10) post meridiem.

Le spese del presente atto e sue conseguenti sono a carico della Associazione, che richiede le agevolazioni previste dall'art. 82 del D.lgs. 117/2017 ed in particolare l'esenzione da imposte di registro e di bollo.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Del presente atto io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore nove e dieci (9.10) post meridiem.

Consta di due fogli scritti con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completati di mia mano su otto pagine.

FIRMATO:

BARBOLINI AMEDEO

FABRIZIO FIGURELLI NOTAIO (SIGILLO).

LIBRO DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI - CAI SASSUOLO

Assemblea Straordinaria dei Soci

1° Convocazione presso Sede Cai, Piazza Risorgimento 52 - 30/11/2022 ore 08,30

2° Convocazione presso Sede Cai, Piazza Risorgimento 52 - 01/12/2022 ore 20,30

Allegato
"A"

Al. Res. N.

32466/15709

Elenco Soci Presenti:

	Cognome	Nome	Delega	Firma
1	BENASSI	PASQUALE	-	Roberto Benassi
2	ANTONIONI	EDO		Edo Antonioni
3	PANINI	MARIA		Panini Maria
4	PANINI	PAOLA	PANINI MARIA	Panini Maria
5	CINGOLANI	GIANCARLO	PANINI MARIA	Panini Maria
6	FONTANA	SIMONA	PANINI MARIA	Panini Maria
7	MORENA	MARIA		Morena Maria
8	MALFONE	VINCENZO	SERENA BUGANZA	Serena Buganza
9	BARBIECI	GIULIANO	BUGANZA SERENA	Serena Buganza
10	BARALDI	ALESSANDRO	BUGANZA SERENA	Serena Buganza
11	BUGANZA	SERENA		Serena Buganza
12	CASTRIANNI	SALVATORE		Castrianni Salvatore
13	CAPPI	ANGELA	CASTRIANNI SALVATORE	Castrianni Salvatore
14	MORANDI	GIANNI		Morandi Gianni
15	FANTONI	ANNA		Fantoni Anna
16	BOCCOLARI	ERMANNO		Boccolari Eramanno



Barbieri Amest

Elenco Soci Presenti:

pag.

	Cognome Nome	Delega	Firma
17	MANZINI MONICA		<i>Monica Manzini</i>
18	CUOGHI LUCIANO		<i>Luciano Cuoghi</i>
19	MOTTI MAURA	CUOGHI LUCIANO	<i>Motti Maura</i>
20	SILINGARDI ANDREA		<i>Andrea Silingardi</i>
21	Colombini Giuseppe		<i>Colombini Giuseppe</i>
22	BONI TIZIANA		Boni Tiziana
23	BATTISTINI CATERINA	BONI TIZIANA	Boni Tiziana
24	PARGNOLATO VALENTINA	BONI TIZIANA	Boni Tiziana
25	GELATI ANTONIO	BONI TIZIANA	Boni Tiziana
26	Debbi MARIA BARBARA		<i>Debbi Maria Barbara</i>
27	GALLESI ROSSSELLA	Debbi M. BARBARA	<i>Debbi M. Barbara</i>
28	BENEDETTI MASSIMO	Debbi M. BARBARA	<i>Debbi M. Barbara</i>
29	BARBIERI VALERIO	Debbi M. BARBARA	<i>Debbi M. Barbara</i>
30	BONAZZA GIACINTO		<i>Bonazza Giacinto</i>
31	FREGNI CLAUDIO		<i>Fregni Claudio</i>
32	Leonelli Antonella	FREGNI CLAUDIO	<i>Fregni Claudio</i>
33	MONTORSI MAURO	FREGNI CLAUDIO	<i>Fregni Claudio</i>
34	ORI ERNELINA	FREGNI CLAUDIO	<i>Fregni Claudio</i>
35	FONTANA GIORGIO		<i>Fontana Giorgio</i>
36	MISELLI CARLA	FONTANA GIORGIO	<i>Fontana Giorgio</i>

Elenco Soci Presenti:

pag.

	Cognome Nome	Delega	Firma
37	Schiarru Maria Gabriella		Maria Gabriella Schiarru
38	Castelli Lucia	Schiarru Maria Gabriella	Maria Gabriella Schiarru
39	Baroni Clara		Baroni Clara
40	FRIGNANI PAOLA	BARONI CLARA	Baroni Clara
41	FRIGNANI Achille	BARONI CLARA	Baroni Clara
42	BERTAGNOLI RAFFAELE	BARONI CLARA	Baroni Clara
43	MAREGGINI SONIA		Mary Solis
44	PUGLIA Oliviero	MAREGGINI SONIA	Mary Solis
45	PUGLIA ROBERTO	MAREGGINI SONIA	Mary Solis
46	ZANNONI ADRIANA		Adele Solis
47	BETOLDI STEFANO	ZANNONI ADRIANA	Adele Solis
48	Rivi ROBERTA		Ri Roberto
49	Seghizzi EMANUELE		Seghizzi Emanuele
50	BENEVENTI MARCELLO		Ben
51	Monticelli PAOLA		Monticelli Paola
52	FERRARI MAURIZIO		Ferrari Maurizio
53	CACCIANI ANTONIO		Cacciani Antonio
54	FABBRİ ENZO		Fabbi Enzo
55	PREZIOSI MAURIZIO		Preziosi Maurizio
56	PREZIOSI MATTIA	PREZIOSI MAURIZIO	Preziosi Maurizio

Elenco Soci Presenti:

pag.

	Cognome Nome	Delega	Firma
57	BENEVENTI FRANCESCA	BENEVENTI MARCELLO	
58	BEDESCHI LUCA	BENEVENTI MARCELLO	
59	BENEVELLI LIVIO		
60	MANNI MARINELLA	BENEVELLI LIVIO	
61	PREZIOSI GIANLUCA		
62	TESTI LETIZIA		Letizia Testi
63	BARBOLINI AMEDEO		Roberto L'A
64	ALDINI MIRKA		Mirka Aldini
65	BARBIERI GIOVANNA		Giovanna Barbieri
66	BETTOLETTI ROBERTO		Roberto Bettolotti
67	BONONCINI CLAUDIO		Claudio Bononcini
68	CAPPI MARIA VIRGINIA		Maria Virginia Cappelletti
69	MUCCI ADELE		Adele Mucci
70	RONCHES MARCO		Marco Ronches
71	SEGHIZZI CARLO		Carlo Seghizzi
72			
73			
74			
75			
76			

Roberto L'A
 Adele Mucci
 Marco Ronches
 Carlo Seghizzi

LIBRO DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI - CAI SASSUOLO

Assemblea Straordinaria dei Soci

1° Convocazione presso Sede Cai, Piazza Risorgimento 52 – 30/11/2022 ore 08,30

2° Convocazione presso Sede Cai, Piazza Risorgimento 52 – 01/12/2022 ore 20,30

Elenco Presidente e Consiglieri Presenti:

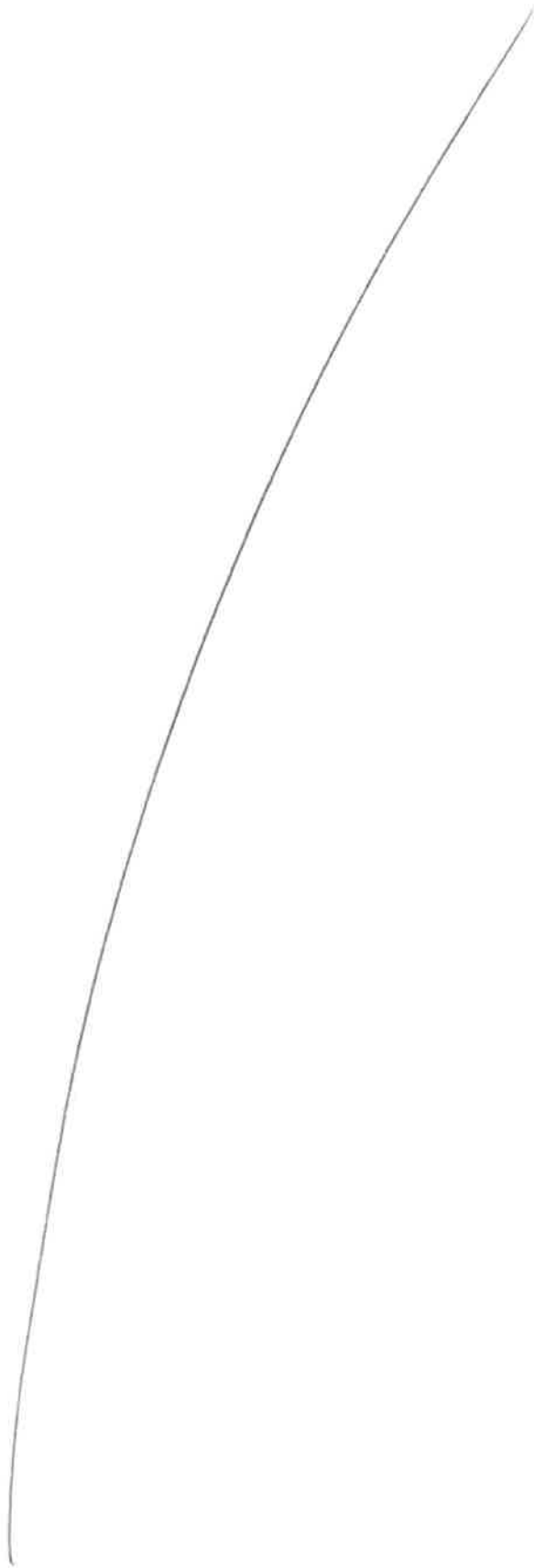
ALLEGATO " B "	
all'atto	
N. 32466	di Rep.rio
N. 15709	di Raccolta

Cognome Nome

Firma

1	Barbolini Amedeo	Barbolini A
2	Aldini Mirka	Mirka Aldini
3	Barbieri Giovanna	Giovanna Barbieri
4	Bettoli Roberto	Roberto Bettoli
5	Bononcini Claudio	Bononcini Claudio
6	Cappi Maria Virginia	Maria Virginia Cappi
7	Mucci Adele	Adele Mucci
8	Ronchej Marco	Marco Ronchej
9	Seghizzi Sergio CARLO	Carlo Seghizzi

Barbolini Amedeo
Aldini Mirka
Barbieri Giovanna
Bettoli Roberto
Bononcini Claudio
Cappi Maria Virginia
Mucci Adele
Ronchej Marco
Seghizzi Carlo





ALLEGATO " c "

all'atto

N. 32466 di Rep.rio

N. 15709 di Raccolta

RELAZIONE DI STIMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 del Codice Civile

delle attività, passività e capitale netto alla data del 31 ottobre 2022 dell'associazione "CLUB ALPINO ITALIANO – SEZ. DI SASSUOLO" con sede legale nel comune di Sassuolo (MO), Piazza Risorgimento 52, avente codice fiscale 93004750365 e partita iva numero 02151290364, iscritta al Registro APS di Bologna al n. aps000738.

PREMESSA E FINALITA'

Il sottoscritto Dott. Marco Dal Borgo, nato a Reggio Emilia (RE) il giorno 16 settembre 1961, residente in Sassuolo (MO) in Via Clelia n. 33, C.F. DLBMRC61P16H223S, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Circonscrizione del Tribunale di Modena al n. 193 A, con studio in Sassuolo (MO), Via Mazzini 182/F2, ed iscritto al registro dei Revisori Legali al n. 17292 pubblicato sulla G.U. n. 31bis del 21/04/1995,

PREMESSO

di aver ricevuto incarico di procedere alla perizia di stima dell'associazione sopra indicata alla data del 31 ottobre 2022, ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile, al fine di addivenire al riconoscimento della personalità giuridica

PRESENTA

a conclusione delle analisi e delle valutazioni effettuate la seguente relazione di stima.

NOTIZIE STORICHE

L'associazione è stata costituita il 09/03/1985 dal consiglio centrale del CLUB ALPINO ITALIANO.

SEDE LEGALE ED OPERATIVA

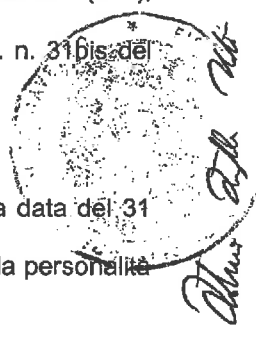
Attualmente la sede legale ed amministrativa dell'attività è ubicata in 41049 Sassuolo (MO), Piazza Risorgimento n. 52.

L'immobile è di proprietà del Comune di Sassuolo che, attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito stipulato tra l'Associazione e il Comune, ne concede l'utilizzo per le finalità perseguite dall'Associazione.

ATTIVITA' ESERCITATA

Le attività principalmente esercitate dall'Associazione, sono:

1. La promozione e la valorizzazione del territorio montano e l'organizzazione di iniziative alpinistiche,



Marco Dal Borgo

- escursionistiche e speleologiche;
2. L'organizzazione e la gestione di corsi d'addestramento per le attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche, speleologiche e naturalistiche volte a promuovere una sicura frequentazione della montagna;
 3. La formazione di figure qualificate, come istruttori, accompagnatori ed operatori, per lo svolgimento delle attività montane;
 4. Il tracciamento, la realizzazione e la manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche;
 5. La realizzazione, la manutenzione e la gestione dei rifugi alpini e dei bivacchi d'alta quota di proprietà del Club Alpino Italiano e delle singole Sezioni – quantificati ad oggi in 761 strutture per un totale di 21.681 posti letto;
 6. L'organizzazione, tramite il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), struttura operativa del CAI, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti;
 7. La promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano nonché di ogni iniziativa idonea alla protezione e la valorizzazione dell'ambiente montano nazionale, anche attraverso l'operato di organi tecnici nazionali e territoriale;
 8. La promozione di iniziative di formazione di tipo etico-culturale, di studi dedicati alla diffusione della conoscenza dell'ambiente montano e delle sue genti nei suoi molteplici aspetti, della fotografia e della cinematografia di montagna, della conservazione della cultura alpina;
 9. La promozione di serate didattiche e culturali sulla sicurezza, sulla flora e fauna, sull'ambiente ecc.

DATI CONTABILI E DOCUMENTAZIONE

L'operazione di valutazione è stata eseguita basandosi sulla documentazione contabile conservata dall'associazione e si prenderà a riferimento la situazione contabile presente al 31 ottobre 2022.

Di seguito vengono esposti i criteri utilizzati per la valutazione delle singole grandezze componenti la situazione contabile patrimoniale.

ATTIVITA'

CREDITI COMMERCIALI

Il criterio adottato per la quantificazione dei crediti commerciali esistenti nei confronti della clientela è quello del **valore di presunto realizzo**, pari al valore nominale eventualmente rettificato in previsione delle minori

entrate dovute all'inesigibilità dell'incasso. Tale componente dell'attivo patrimoniale è composta dai crediti nei confronti dei clienti privati e pubbliche amministrazioni per fatture già emesse e contabilizzate, ma ancora non incassate.

CREDITI DIVERSI

Per ciò che concerne la valutazione degli altri valori numerari dell'attivo, sono stati evidenziati nella loro consistenza al **valore nominale**.

CASSA

È valutata al **valore nominale** e per la determinazione della consistenza del denaro presente nella cassa sociale si è fatto ricorso alla quantificazione fisica.

BANCA C/C

I saldi dei conti corrente bancari vengono valutati al loro **valore nominale**, così come risulta dagli estratti conto inviati dalle banche stesse, ricordati mediante appositi prospetti per le eventuali operazioni già effettuate e non ancora contabilizzate dagli istituti bancari.

PASSIVITA'

DEBITI VERSO FORNITORI

Sono debiti di funzionamento originati dall'attività caratteristica dell'azienda, hanno una breve durata e vengono valutati al loro **valore nominale** corrispondente, pertanto, a quanto rilevato dall'analisi delle fatture d'acquisto registrate e quelle in via di ricezione. In questa voce vengono ricompresi i debiti verso i fornitori per fatture ricevute e non ancora pagate.

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Nella redazione della presente perizia ci si è avvalsi della documentazione contabile detenuta dall'Associazione, che gestisce autonomamente la contabilità.

Il sistema in essere delle scritture contabili, si sviluppa con rilevazioni nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, al fine di evidenziare cronologicamente tutte le operazioni della gestione. Sono stati presi in considerazione i registri riguardanti la contabilità, nonché schede ed altra documentazione.

Si sono di conseguenza esaminate le singole poste tenendo debitamente in considerazione le operazioni intervenute anche successivamente.

Le dichiarazioni dei Redditi ed IRAP annuali risultano regolarmente presentate, secondo le modalità tecniche che si sono succedute. L'Associazione ha versato regolarmente le imposte risultanti dalle relative dichiarazioni.

Da quanto sopra esposto ed in base alla documentazione esaminata la situazione ricostruita in base alle



Marco Del Moro

scritture contabili alla data del 31.10.2022 risulta la seguente:

<u>ATTIVITA'</u>		
Cassa	€	244,66
Crediti v/banche	€	<u>28.124,84</u>
TOTALE ATTIVITA'	€	<u>28.369,50</u>
<u>PASSIVITA'</u>		
Debiti v/fornitori	€	<u>2.506,88</u>
TOTALE PASSIVITA'	€	<u>2.506,88</u>

Preso atto di quanto sopra relazionato, il Perito passa alla

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO BANCHE E LIQUIDITA'

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale risultano il saldo del c/c bancario e l'importo del denaro in cassa alla data del 31/10/2022 di seguito esposti:

Voce di bilancio	Valore di bilancio		Valore di stima	
Conti correnti	€	28.124,84	€	28.124,84
Cassa	€	<u>244,66</u>	€	<u>244,66</u>
Crediti v/banche e liquidità	€	<u>28.369,50</u>	€	<u>28.369,50</u>

La valutazione della liquidità in cassa è stata ottenuta mediante l'utilizzo del criterio del valore nominale, pertanto risulta uguale a quella esposta in bilancio; anche il saldo del c/c è valutato al valore nominale.

L'unico conto corrente della ditta individuale è il n. 000001184476 presso BPER banca, filiale di Sassuolo (MO).

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL PASSIVO

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso i fornitori sono stati valutati al loro valore nominale, così come evidenziati nel passivo della Situazione Patrimoniale. I debiti nei confronti delle imprese fornitrici di beni e servizi riguardano fatture già ricevute e non ancora pagate, ancorché entro i termini di dilazione concordati ed esposti al netto degli anticipi versati:

Voce di bilancio	Valore di bilancio	Valore di stima
Deb. v/fornitori	€ 2.506,88	€ 2.506,88
Debiti v/fornitori	€ 2.506,88	€ 2.506,88

RIEPILOGO SITUAZIONE PATRIMONIALE RETTIFICATA

<u>ATTIVITA'</u>	
Cassa	€ 244,66
Crediti v/banche	€ 28.124,84
TOTALE ATTIVITA'	€ 28.369,50
<u>PASSIVITA'</u>	
Debiti v/fornitori	€ 2.506,88
TOTALE PASSIVITA'	€ 2.506,88

La valutazione riferita al 31 ottobre 2022 determina pertanto un **Patrimonio Netto** dell'associazione di € **25.862,62 = (venticinquemilaottocentosessantadue/62)**.

Il sottoscritto, sulla base delle valutazioni effettuate, ai sensi dell'art. 2465 Cod. Civ., con i criteri sopra esposti e sulla scorta dei dati contabili forniti dall'impresa, esprime la seguente valutazione riferita al 31 ottobre 2022, attestando, ai sensi del citato art. 2465 c.c., che:

- il valore del patrimonio Patrimonio Netto riferito all'associazione CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. SASSUOLO è di € 25.862,62 = (venticinquemilaottocentosessantadue/62).

Il perito dichiara inoltre che, sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo, con riferimento alla data odierna, risulta che la situazione patrimoniale al 31 ottobre 2022 non ha subito modifiche tali da ridurre il valore del patrimonio netto; come detto sopra, e che pertanto non si sono verificati fatti straordinari tali da richiedere una modifica delle valutazioni fatte nella presente perizia.

Sassuolo (MO), li 25/11/2022.

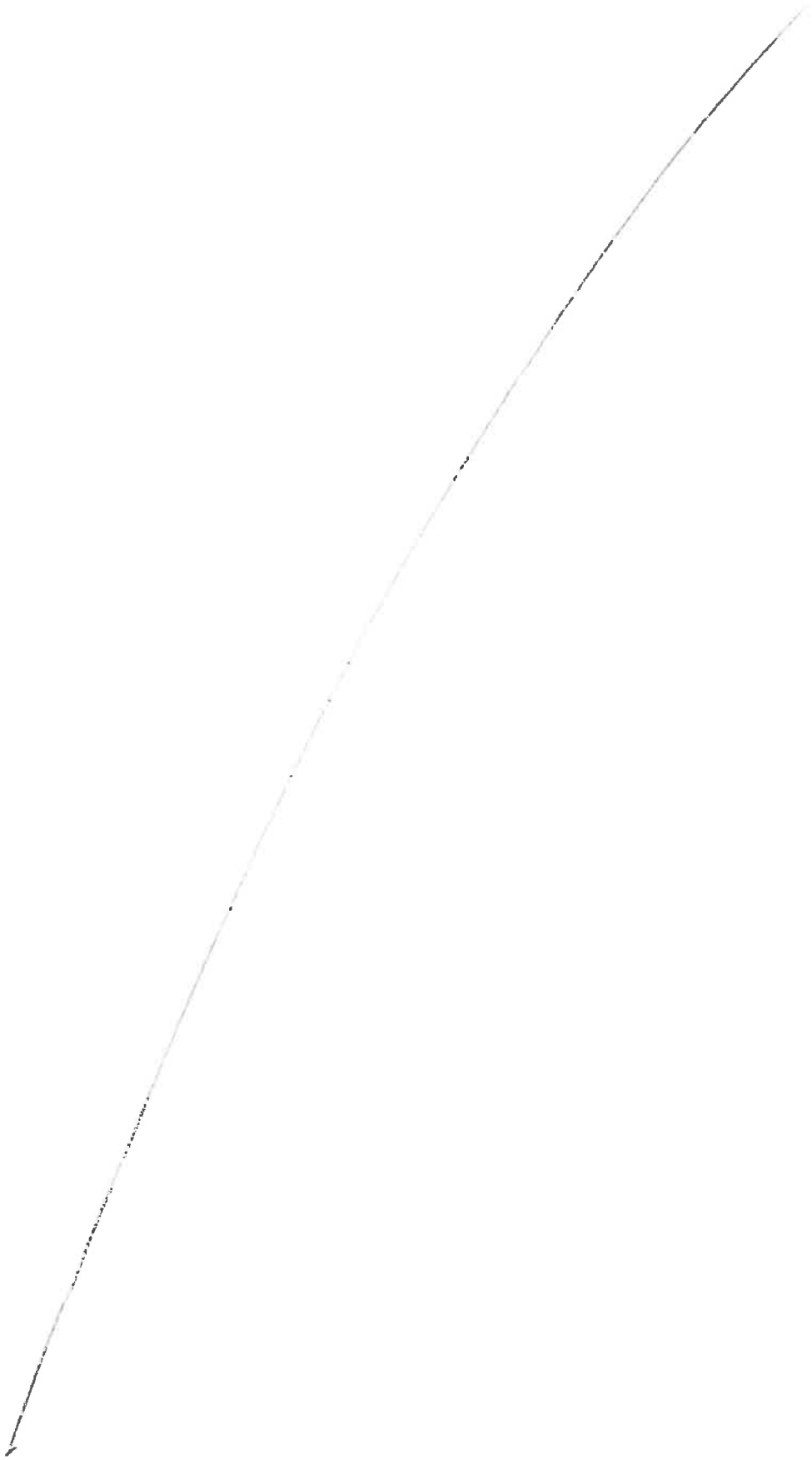
In fede.

Dott. Marco Dal Borgo

Marco Dal Borgo

Marco Dal Borgo





Repertorio n. 32440

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il venticinque novembre duemilaventidue alle ore 12.05

In Pavullo nel Frignano (Mo), nell'edificio in Via Irma Marchiani n. 94, avanti a me, Fabrizio Figurelli, notaio in Cavezzo, iscritto presso il Collegio notarile del distretto di Modena,

è presente il Dottor:


- **Dal Borgo Marco**, nato a Reggio Emilia il 16 settembre 1961, residente in Sassuolo (MO) in Via Clelia n. 33, Codice fiscale DLB MRC 61P16 H223S, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Circonscrizione del Tribunale di Modena al n. 193 A, con studio in Sassuolo (MO), Via Mazzini 182/F2, ed iscritto al registro dei Revisori Legali al n. 17292 pubblicato sulla G.U. n. 31bis del 21/04/1995.

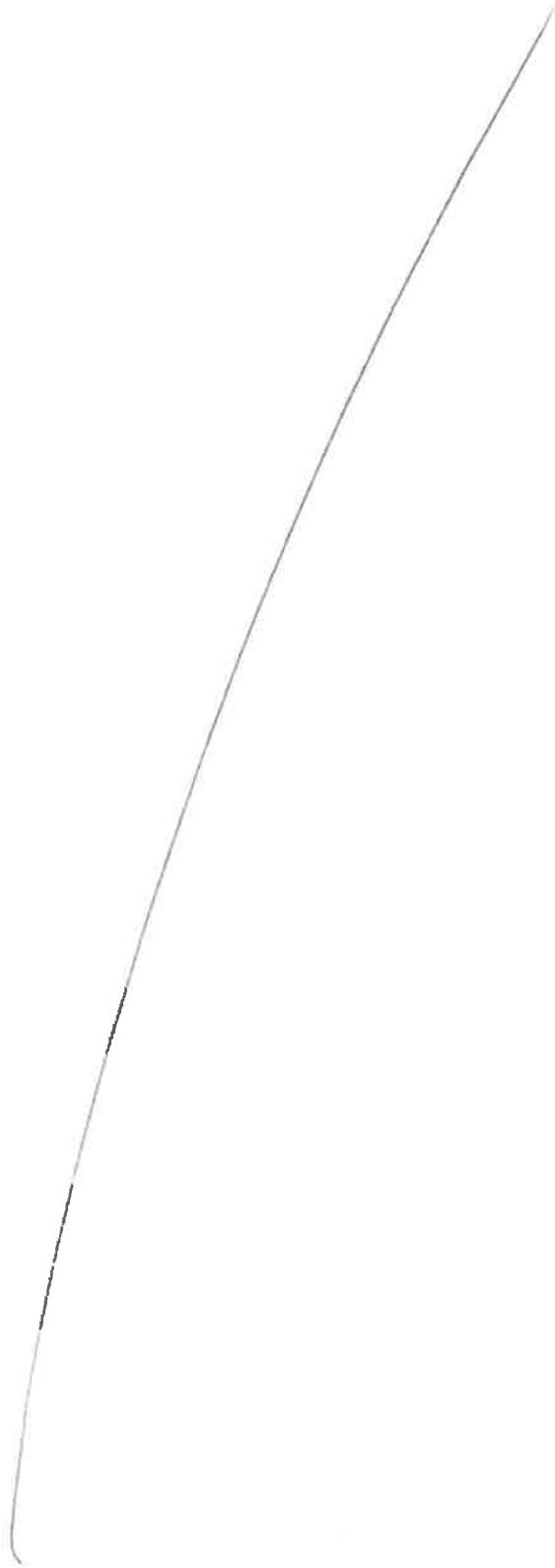
Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la perizia che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione da me notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento, pronunziando le parole: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni che mi sono state affidate al solo scopo di fare conoscere la verità".

Richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia sopra un foglio occupato per una pagina fin qui, e da me letto al comparente, che lo approva.

Marco Dal Borgo






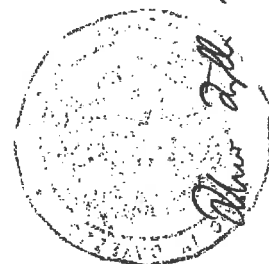
CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Sassuolo

ALLEGATO " D "	
all'atto	
N. 32466	di Rep.rio
N. 15709	di Raccolta

STATUTO SEZIONALE

Indice

- Art. 1 - Denominazione, sede e durata
- Art. 2 - Natura
- Art. 3 - Scopi
- Art. 4 - Sede
- Art. 5 - Soci
- Art. 6 - Ammissione
- Art. 7 - Partecipazione all'attività associativa
- Art. 8 - Volontari ed attività di volontariato
- Art. 9 - Quota associativa
- Art. 10 - Diritti e doveri dei soci
- Art. 11 - Morosità - Dimissioni
- Art. 12 - Perdita della qualità di socio
- Art. 13 - Sanzioni disciplinari
- Art. 14 - Ricorsi
- Art. 15 - Organi della sezione
- Art. 16 - Assemblea
- Art. 17 - Convocazione
- Art. 18 - Partecipazione e Deleghe
- Art. 19 - Presidente e Segretario dell'Assemblea
- Art. 20 - Deliberazioni
- Art. 21 - Consiglio Direttivo
- Art. 22 - Durata
- Art. 23 - Convocazione e modalità di Convocazione
- Art. 24 - Funzioni
- Art. 25 - Nomina e compiti del presidente
- Art. 26 - Compiti del Tesoriere
- Art. 27 - Compiti del Segretario
- Art. 28 - Carica di Tesoriere e Segretario
- Art. 29 - Collegio dei Revisori dei Conti – Composizione, durata e compiti
- Art. 30 - Organo di Controllo – composizione, durata e compiti
- Art. 31 - Delegati sezionali
- Art. 32 - Commissioni e gruppi
- Art. 33 - Cariche sociali
- Art. 34 - Patrimonio
- Art. 35 - Esercizio sociale
- Art. 36 - Controversie
- Art. 37 - Tentativo di conciliazione
- Art. 38 - Obblighi della sezione
- Art. 39 - Rinvio alle norme del Club Alpino Italiano e alle disposizioni di legge.



Barbieri Amelio

Titolo I – DENOMINAZIONI

ART. 1 - Denominazione, sede e durata

È costituita, con sede legale in Sassuolo, l'Associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Sassuolo - APS-ETS"

Fondata il 9 marzo 1985, essa si propone il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto Generale del CAI, e ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. La Sezione è struttura territoriale del CLUB ALPINO ITALIANO, Associazione Nazionale di cui fa parte a tutti gli effetti, e uniforma il proprio ordinamento allo Statuto e Regolamento Generale del CAI.

ART. 2 – Natura

E' soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che, nel rispetto dell' art.1, le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

Si rapporta al Raggruppamento regionale Emilia Romagna del Club Alpino Italiano (GR).

L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale ed è improntata a principi di democraticità.

Essa opera in forma di azione prevalentemente volontaria.

I membri dell'Associazione sono soci del CLUB ALPINO ITALIANO

Titolo II – SCOPI

ART. 3 – Scopi

L' Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi, prevalentemente rivolte alla promozione della pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo in ogni loro manifestazione, alla conoscenza e allo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane e alla difesa del loro ambiente naturale con particolare attenzione alla realtà territoriale locale. L'Associazione, è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

I settori ai sensi dell'art.5 del codice del terzo settore in cui si propone di operare sono:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale o culturale;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Nel rispetto del Regolamento Generale del CAI, l'associazione provvede nei limiti dei propri mezzi e necessità:

1. alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione dei rifugi alpini e bivacchi;
2. al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche;
3. alla diffusione della frequentazione della montagna e all'organizzazione di iniziative alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche, speleologiche, sci di fondo escursionistiche, ciclo escursionistiche e di arrampicata sportiva;
4. alla programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche,

- escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, ciclo-escursionistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
5. alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolati e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui ai punti 2) e 3);
 6. alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano ed in particolare modo della realtà locale;
 7. all'organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le Sezioni consorelle, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche, speleologiche e naturalistiche e dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al soccorso degli infortunati e di persone in stato di pericolo e per il recupero delle vittime;
 8. alla promozione di ogni iniziativa idonea alla protezione ed alla valorizzazione dell'ambiente montano e della realtà locale;
 9. a provvedere alla sede dell'Associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio;
 10. a pubblicare un eventuale periodico informativo sezionale diretto ai soci, sia in forma cartacea che con mezzi informatici.

Inoltre, essa potrà, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

I destinatari delle attività di interesse generale svolte dal Club Alpino Italiano Sezione di Sassuolo APS ETS sono i Soci, i loro famigliari o terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato, libero e gratuito dei propri Soci.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo della Associazione.

ART. 4 - Sede

I locali della sede non possono essere concessi, neppure temporaneamente, a terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e non vi si possono svolgere attività che contrastino con le attività istituzionali.

TITOLO III – SOCI

ART. 5 - Soci

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano. La suddivisione di categoria di soci non comporta disparità di trattamento ma parità di diritti e doveri.

Partecipano alla attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemerienze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

Possono chiedere di diventare soci i cittadini di stati esteri. Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa.

I soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. I soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

ART. 6 - Ammissione

Chiunque, persona fisica, intenda aderire al Club Alpino Italiano deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici e della autorizzazione al trattamento dei dati su apposito modulo, anche on-line. Per i minori di età, la domanda deve essere firmata anche da chi esercita il potere genitoriale.

Nel corso dello stesso anno sociale, il socio può essere iscritto presso una sola sezione.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà. In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

Il socio ammesso, si impegna ad osservare il presente Statuto Sezionale, lo Statuto e il Regolamento Generale del CAI, nonché tutte le delibere del Consiglio Direttivo sezionele.

Il socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione del CAI.

Il trasferimento da una sezione ad un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, deve avvenire tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede Legale dell'Ente.

ART. 7 - Partecipazione all'attività associativa

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI. Le prestazioni fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

ART. 8 - Volontari ed attività di volontariato

L'associazione si avvale, in via prevalente, di volontari nello svolgimento delle proprie attività istituzionali. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo della Associazione.

ART. 9 - Quota associativa

Contestualmente alla domanda di iscrizione, i soci sono tenuti a versare alla sezione:

a) la quota di ammissione, una tantum, comprensiva del costo della tessera;

b) la quota associativa annuale ;

c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali, per i soci che hanno diritto a riceverle, e per le coperture assicurative;

d) eventuali, contributi straordinari destinati a fini istituzionali;

La quota associativa annuale (= totale di cui alle lettere b) c) d)) deve essere versata entro il 31 marzo di ogni anno. Il socio non in regola con i versamenti non può partecipare alla vita della Sezione, né fruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni, né usufruire delle coperture assicurative previste per i soci.

ART. 10 - Diritti e doveri dei soci

Tutti i soci hanno il diritto di partecipare alla attività associativa e di usufruire dei servizi offerti dalla Sezione durante tutta la durata del rapporto sociale.

Tutti i soci hanno diritto di voto durante l'Assemblea dei Soci della Sezione e possono esercitare l'elettorato attivo e passivo.

Solo i soci maggiorenni possono assumere incarichi nel Club Alpino Italiano secondo l'ordinamento della struttura centrale e delle strutture territoriali.

I soci hanno diritto di prendere visione dei libri sociali obbligatori secondo le modalità indicate nel successivo art. 24

I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio della Sezione anche nel caso di suo scioglimento o liquidazione. In nessun caso è ammessa la distribuzione ai soci di utili o avanzi di gestione o fondi appartenenti al patrimonio della Sezione. E' dovere di ogni socio rispettare il presente Statuto Sezionale e ogni altro Regolamento adottato dal Consiglio Direttivo.

ART. 11 - Morosità - Dimissioni

Il socio che non rinnova l'adesione versando la quota entro il 31 marzo di ciascun anno è considerato moroso e perde tutti i diritti spettanti ai soci.

La morosità emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede Legale dell'Ente ai sensi dell'art.15, comma 3, del Regolamento Generale. Il Consiglio Direttivo ne dà comunicazione al socio.

Chi intende riacquistare la qualifica di socio mantenendo l'anzianità di adesione dovrà pagare alla sezione le quote associative annuali arretrate.

Il socio può dimettersi in qualunque momento presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo della Sezione e senza diritto alla restituzione dei ratei della quota versata. Le dimissioni sono irrevocabili ed hanno effetto immediato.

ART. 12 - Perdita della qualità di socio

La qualifica di Socio si perde: per morte del Socio, per dimissioni, per morosità, per provvedimento disciplinare o per estinzione della personalità giuridica in caso di socio benemerito.

ART. 13 - Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informativi del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al CDC, che provvede alla eventuale ratifica previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di una sanzione meno afflittiva.

ART. 14 - Ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

Titolo IV – SEZIONI

ART.15 - Organi della sezione

Sono organi della Sezione:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Tesoriere
- il Segretario
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- l'Organo di controllo, ricorrendone le condizioni di legge, e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

ASSEMBLEA DEI SOCI

ART.16 – Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; è costituita da tutti i soci ordinari, famigliari e giovani ad essa iscritti ed in regola con l'adesione annuale. Le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti. L'Assemblea dei Soci:

- adotta lo Statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- elegge il Presidente sezionale, se la Sezione ha un numero di soci inferiore a 500;
- elegge i componenti del Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti, quando tali cariche sono giunte a scadenza e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo;
- elegge gli eventuali rappresentanti alla Assemblea dei Delegati del CA;I
- elegge altresì l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, delibera il bilancio d'esercizio consuntivo e preventivo e la relazione di attività del Presidente;
- delibera l'acquisto, l'alienazione e la costituzione di vincoli reali su beni immobili;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo Statuto Sezionale in unica lettura;
- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;
- delibera su ogni altra questione che venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o che venga sollevata mediante mozione sottoscritta da almeno venticinque soci maggiorenni.

ART. 17 – Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci viene convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro il 31 marzo, per l'approvazione dei bilanci e per la eventuale nomina delle cariche sociali. In caso di rinnovo dei componenti il Consiglio Direttivo, del Presidente e Revisore dei Conti, l'assemblea ordinaria dei soci dovrà essere convocata prima della scadenza dei mandati. La convocazione avviene mediante avviso affisso nella sede sociale, almeno 20 giorni prima della data stabilita per l'assemblea e con avviso scritto ed inviato a mezzo posta o in forma elettronica ai soci, almeno 15 giorni prima della data.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario, oppure su richiesta del Comitato Direttivo Centrale, del Comitato Direttivo Regionale, del Collegio dei Revisori dei Conti sezionale, o dall'Organo di controllo, ricorrendone le condizioni ed i requisiti previsti dalle normative vigenti, oppure quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Nell'avviso devono essere indicati: l'ordine del giorno, il luogo e l'ora sia della prima che della seconda convocazione.

ART. 18 - Partecipazione e Deleghe

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea ed iscritti da almeno 3 mesi. I soci minorenni possono partecipare all'assemblea ed alle eventuali votazioni per il tramite degli esercenti la responsabilità genitoriale. Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio, che non faccia parte del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega. Ogni socio delegato non può portare più di tre deleghe.

Il voto è libero. L'elettore può indicare sulla scheda qualunque socio eleggibile anche se non ufficialmente candidato alla carica. A parità di voti è eletto il socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI.

L'intervento del Socio in Assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, così pure il voto può essere esercitato in via elettronica, purché sia sempre possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa all'adunanza e che esercita il diritto di voto e che sia comunque garantito l'anonimato.

Per la validità della assemblea ordinaria, in prima convocazione, è necessaria la presenza di persona o per delega, di almeno la metà degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione, che dovrà tenersi in un giorno successivo a quello della prima, e, in ogni caso, non oltre dieci giorni dalla medesima, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea straordinaria è convocata con gli stessi termini e modalità della assemblea ordinaria. E' escluso il voto per corrispondenza.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita e atta a deliberare in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei Soci aventi diritto e delibera validamente con il voto favorevole dei tre quarti dei Soci presenti aventi diritto di voto.

In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto di voto presenti e delibera con il voto favorevole di due terzi dei Soci presenti aventi diritto di voto.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

ART. 19 - Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente e un Segretario verbalizzante. Se è prevista la elezione dei componenti il Consiglio, dovranno essere eletti tre scrutatori; questi ultimi hanno anche il compito di verificare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di partecipare al voto.

ART. 20 - Deliberazioni

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti dei soci presenti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa a maggioranza dei soci presenti aventi diritto al voto. Le nomine delle cariche sociali si fanno a scrutinio segreto. Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito e devono essere conferite a soci maggiorenni.

Le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, sia in prima che in seconda convocazione, devono essere approvate con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Tutte le deliberazioni della Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno 15 giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 21 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione e amministrazione della associazione e si compone da un minimo di 5 fino ad un massimo di 11 membri eletti dalla Assemblea dei Soci, previa determinazione del numero.

Nella sua prima riunione il Consiglio nomina fra i suoi componenti: il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed eventuali altre cariche ritenute opportune per lo svolgimento dei compiti istituzionali. In deroga a quanto sopra, possono essere nominati Segretario e Tesoriere anche soci NON facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso, non hanno diritto di voto.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente se la Sezione ha un numero di soci superiore a 500.

ART. 22 - Durata

Gli eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili senza alcuna limitazione, eccetto il Presidente che è rieleggibile una prima volta e lo può essere ancora dopo almeno un anno di interruzione.

Il Consiglio dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a tre riunioni consecutive.

Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo, subentra il primo dei non eletti.

Qualora il Consiglio venga a ridursi a meno di cinque componenti, compreso il Presidente, deve essere convocata l'Assemblea dei Soci per la elezione dei membri mancanti, entro 30 giorni.

In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti della Sezione o l'Organo di controllo, ricorrendone le condizioni di legge, entro 15 giorni, convocano l'Assemblea dei Soci per nuove elezioni da tenersi entro i successivi 30 giorni.

ART. 23 - Convocazione e modalità di Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati dell'Assemblea Generale del Cai ed i soci che fanno parte degli Organi Centrali. Gli ex-Presidenti della Sezione e i Revisori dei Conti hanno diritto di intervenire alle riunioni del Consiglio come invitati d'ufficio, senza diritto di voto.

Il Presidente può altresì invitare, con il consenso del Consiglio, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario in base all'argomento trattato.

Il Consiglio è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei Consiglieri, almeno una volta ogni 90 giorni, mediante avviso, eventualmente anche verbale, comunicando data, ora e luogo della riunione, almeno 7 giorni prima della seduta, salvo casi d'urgenza.

Le riunioni del Consiglio, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o dal Vicepresidente e le deliberazioni devono essere prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Tutte le persone invitate, estranee al Consiglio, hanno diritto di parola ma NON diritto di voto.

Il verbale delle sedute è redatto dal Segretario o da un Consigliere delegato da chi presiede la seduta, sottoposto per eventuali precisazioni e/o modifiche ai consiglieri successivamente alla seduta e firmato dal Presidente o dal Vicepresidente. La sua stesura finale dovrà comunque essere sottoposta per approvazione nella successiva riunione del Consiglio.

I verbali delle riunioni possono essere consultati dai soci presso la sede sociale, previa richiesta al Presidente.

ART. 24 - Funzioni

Il Consiglio Direttivo è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, della gestione e dei relativi risultati. In particolare esso:

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali di attività dell'Associazione e prende tutte le decisioni necessarie per attuarli;
- nomina gli scrutatori di cui all'art. 17;
- redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;
- adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva, dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali;
- delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
- cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione che saranno presentati alla Assemblea annuale dei Soci;
- elegge nel suo ambito un Comitato di Presidenza formato da 5 membri (Presidente, Vicepresidente, Segretario e 2 consiglieri.) che ha facoltà di deliberare su questioni ritenute urgenti (rif. Art. 23)
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni e Gruppi e ne coordina l'attività,
- nella prima seduta utile decide sull'ammissione di nuovi soci o esercita la facoltà di avvalersi della condizione risolutiva riguardante l'ammissione del socio;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento del Cai e del presente Statuto Sezionale;
- emana eventuali regolamenti organizzativi particolari;
- proclama i soci 25ennali e 50ennali con i soci 60ennali e 75ennali;
- delibera eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci;
- autorizza il Presidente a firmare gli atti riguardanti l'associazione;

L'Associazione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri sociali obbligatori, che gli associati hanno diritto di esaminare, secondo le seguenti modalità. Dovrà essere inoltrata richiesta scritta al Presidente del Consiglio Direttivo, che fisserà una data per la consultazione, entro venti giorni dalla richiesta. La consultazione potrà essere effettuata esclusivamente presso la sede sociale, alla presenza del Presidente o di almeno un Consigliere incaricato.

PRESIDENTE

ART. 25 - Nomina e compiti del presidente

Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Soci. Qualora la Sezione abbia un numero di Soci non inferiore a cinquecento, il Consiglio Direttivo può eleggere il Presidente sezionale.

Firma unitamente al Tesoriere i bilanci e i mandati di pagamento con firma congiunta o disgiunta come deliberato dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente:

- Convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo
- Sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- Pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo.
- Presenta alla Assemblea dei Soci la relazione annuale sull'attività accompagnata dal bilancio di esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione.
- In caso di impedimento è sostituito dal Vice Presidente, il quale ne fa le veci ad ogni

effetto, e in mancanza anche di questo, dal consigliere con maggiore anzianità di iscrizione al CAI

Il Presidente, sentiti i componenti del Comitato di Presidenza (5 membri eletti tra i consiglieri) , in caso di urgenza, può prendere provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo. Tali provvedimenti dovranno ottenere la ratifica del Consiglio nella sua prima riunione.

TESORIERE E SEGRETARIO

ART. 26 - Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi dell'associazione e ne tiene la contabilità. Firma i mandati di pagamento unitamente al Presidente con firma congiunta o disgiunta come deliberato dal Consiglio Direttivo.

ART. 27 - Compiti del Segretario

Il Segretario coadiuva il Presidente nella attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo, prendendo le iniziative necessarie allo scopo. Se presente, redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

Se NON è un consigliere, partecipa alle sedute del Consiglio SENZA diritto di voto.

ART. 28 - Carica di Tesoriere e Segretario

I compiti e le responsabilità di Tesoriere e Segretario possono essere assunti dalla stessa persona.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

ART. 29 - Collegio dei Revisori dei Conti – Composizione, durata e compiti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. E' costituito da 3 componenti effettivi ed almeno un supplente eletti dall'Assemblea dei Soci. Esso nomina tra i suoi componenti il Presidente. Gli eletti durano in carica 3 anni e sono rieleggibili senza alcuna limitazione. I componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo, hanno diritto di chiedere notizie sull'andamento delle operazioni sociali e possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione o di controllo; assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci, senza diritto di voto. Possono fare inserire a verbale le loro osservazioni.

E' compito dei Revisori dei conti:

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;
- il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione;
- la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

ART. 30 - Organo di Controllo – composizione, durata e compiti

In presenza dei presupposti di legge, è nominato un Organo di Controllo, anche monocratico, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/17 e s.m.i.

Esso vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) la revisione legale dei conti. In tal caso esso è composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, di cui almeno uno in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, eletti dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'Organo di controllo elegge il Presidente scegliendolo fra quelli, tra i propri componenti effettivi, che siano in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali. Esso ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio.

I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto ed assistono alle Assemblee dei Soci.

L'Organo di controllo deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

È compito dell'Organo di controllo:

- a) l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci;
- b) il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi della Sezione;
- c) la vigilanza sul rispetto dello Statuto e dell'eventuale Regolamento;
- d) la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio direttivo.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ART. 31 - Delegati sezionali

I Delegati che rappresentano la Sezione nella AD (Assemblea dei Delegati), escluso il Presidente che è Delegato di diritto, vengono eletti ogni anno fra i soci maggiorenni dalla Assemblea ordinaria dei Soci della sezione.

Il loro numero viene comunicato dalla Direzione del Cai calcolato in base al numero dei soci iscritti alla Sezione al 31 Dicembre dell'anno precedente come da Regolamento Generale del CAI

Il Delegato che venga a mancare viene sostituito dal primo dei non eletti. La carica è compatibile con altre cariche sociali.

Titolo V - COMMISSIONI E GRUPPI

ART. 32 - Commissioni e gruppi

Il Consiglio Direttivo può costituire speciali Commissioni formate da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività sezionale, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, le norme di funzionamento e il referente al Consiglio.

Il Consiglio Direttivo con propria deliberazione può costituire gruppi aventi particolare autonomia dal punto di vista tecnico-organizzativo e, ove occorra, anche amministrativo e ne determina le norme di funzionamento in armonia con il presente Statuto. E' comunque vietata la costituzione di gruppi di non soci. A fine anno ogni Commissione dovrà presentare al Consiglio Direttivo una relazione dell'attività svolta onde consentire la relazione annuale del Presidente.

ART. 33 - Cariche sociali

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci maggiorenni che non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo.

Le cariche sociali elettive e/o l'attribuzione di incarichi negli organi sia della struttura centrale che delle strutture territoriali (Sezioni) sono a titolo gratuito salvo rimborso delle sole spese di missione.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

Titolo VI - PATRIMONIO, ESERCIZIO E BILANCIO

ART. 34 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile e costituito da:

- beni mobili e immobili che sono o diventano di proprietà dell'Associazione;
- eventuali fondi di riserva costituiti dalle eccedenze di bilancio accantonate;

Le entrate sono costituite da:

- quote associative
- proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte;
- qualsiasi altra somma venga erogata da chiunque, socio o non, a favore dell'Associazione

I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in conto intestato alla Associazione stessa, presso un qualsiasi Istituto di Credito.

ART. 35 - Esercizio sociale

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio che, insieme alle relazioni del Presidente e dei Revisori dei Conti o dall'Organo di controllo, ove previsto, va presentato e illustrato alla Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione. Il bilancio è reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno 15 giorni antecedenti l'assemblea dei Soci.

In caso di scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'assemblea e previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, al Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenenza purché costituito in ETS . Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS , il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017..

Titolo VII - CONTROVERSIE

ART. 36 – Controversie

Ogni controversia che insorga fra organi dell'associazione e soci o tra singoli soci non potrà essere deferita all'autorità giudiziaria né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al CAI

se prima non si sia consultato l'organo CAI competente a giudicare e previo tentativo di conciliazione esaurito nel suo intero iter. Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informativi del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza i provvedimenti previsti dal Regolamento Disciplinare del Cai.

ART. 37 - Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Proviviri è l'organo giudicante di primo grado. Il Collegio Nazionale dei Proviviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi periferici, relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi agli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento Generale, dal Regolamento Disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

Titolo VIII - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 38 - Obblighi della sezione

Entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere presentata al CDR (Comitato Direttivo Regionale) una relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente.

Entro il 30 Aprile di ogni anno deve essere presentata al CDR una copia dello stato patrimoniale e del conto economico dell'anno precedente approvato nella Assemblea dei soci insieme con le quote sociali stabilite per le diverse categorie per l'anno in corso.

L'elenco degli eletti alle cariche sezionali e il recapito ufficiale deve essere trasmesso al Direttore del CAI e al CDR entro 30 gg dalle elezioni o dalla avvenuta variazione.

DISPOSIZIONE FINALE

ART. 39 - Rinvio alle norme del Club Alpino Italiano e alle disposizioni di legge.

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto Sezionale si applicano le disposizioni previste dallo Statuto e Regolamento Generale del CAI e la normativa vigente di cui al D.Lgs n.117/2017 Codice del Terzo Settore.

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Perbasso Amadori
Atti *Atti* *Atti*

